

GRUPPO MISTO

La sottoscritta consigliera comunale Manola Guazzini, del gruppo Misto

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE

PREMESSO CHE

1)-l'attuale Consiglio Comunale sarà chiamato ad approvare il nuovo Piano Strutturale adottato nell'ultima seduta del passato mandato amministrativo, senza che il Consiglio Comunale in carica in quel mandato fosse mai stato investito di una discussione sulle linee e sugli indirizzi se non in un paio di riunioni di commissione convocate in pratica a cose fatte;

2)-è mancato in particolare un percorso partecipativo che non si limitasse a incontri in modalità prevalentemente digitale con tecnici e "portatori di interessi", ma prevedesse un momento di presentazione e discussione preliminare degli elaborati del Piano in sede di commissione urbanistica e di assemblea consiliare e un calendario di presentazione e un calendario di presentazione e di discussione nelle sedi delle consultazioni territoriali, con la partecipazione dei tecnici progettisti e della struttura tecnica del Comune, dal momento che questo passaggio, prima dell'adozione, ha avuto un'insufficiente preparazione, non è avvenuto effettivamente ovunque, ha avuto un carattere esclusivamente formale;

3)-è a nostro giudizio da apprezzare che le previsioni di incremento demografico totalmente avulse dalla realtà dello strumento vigente siano state ridimensionate fino a un dimensionamento massimo previsto per il nostro comune di 1350 abitanti ulteriori; mentre le previsioni di incremento per i settori produttivi sembrano viceversa ancora forse sovradimensionate, e dovrebbero fare i conti, da un lato, con le tendenze del settore moda, con la forte mortalità delle aziende conciarie che non sono in grado di posizionarsi nel settore del lusso e con la tendenza di quelle che riescono a raggiungere tale posizionamento a perdere sempre di più reale autonomia imprenditoriale, e a entrare in meccanismi di subordinazione con grandi marchi che hanno la loro direzione strategica fuori da questo territorio; dall'altra con i problemi di ottimizzazione dell'economia circolare, che l'inchiesta keu avrebbe dovuto consigliare;

4)-appaiono in netta contraddizione con parti della relazione generale che propongono di "evitare nuovo consumo di suolo e riqualificare il carattere policentrico del sistema insediativo della piana, ricostruendo relazioni territoriali tra i centri urbani principali e i sistemi ambientali, e preservando gli spazi agricoli residui", e tutelando i varchi "attraverso il corridoio infrastrutturale che divide in due la piana", e di "evitare ulteriori diffusioni delle aree a carattere produttivo e dei tessuti misti in territorio rurale", le pesanti proposte di nuova edificazione a San Donato e a San Miniato Basso, o l'idea di una nuova area logistica nella zona, attualmente vergine di Casa Bonello, che finirebbe per creare un nuovo sbarramento lineare parallelo alla ferrovia e alla superstrada, con le relative conseguenze sull'ambiente e sulla pressione sulle infrastrutture esistenti già largamente deficitarie; allo stesso modo appare contraddittorio il recepimento della nuova localizzazione del Liceo prevista nella mozione approvata a maggioranza l'8 novembre 2022; e l'ottima idea di creare una banca del volume per sostituire i volumi delle concerie dismesse di Ponte a Egola che non potranno essere ristrutturare e rigenerate ad altri usi e dovranno essere abbattute, mal si concilia con la tendenza alla saturazione di ogni spazio residuo che l'amministrazione passata ha imposto con varianti approvate quasi fino alla notte di San Silvestro del 2023;

CONSIDERATO CHE

l'attuale Consiglio Comunale si troverebbe impegnato ad assumersi la responsabilità di approvare

un atto che condiziona il futuro del nostro Comune per decenni non solo senza aver minimamente partecipato alla sua elaborazione, ma senza che ci sia stata, se non in forma del tutto insufficiente e asfittica, una discussione pubblica sul tema

INTERPELLA IL SINDACO PER SAPERE

-se non ritenga doveroso far precedere la discussione delle osservazioni a un confronto generale sul Piano Strutturale in questa sede consiliare con la presenza dei progettisti;
-se non ritenga doveroso riaprire la discussione sulle situazioni di criticità sopra indicate ed eventualmente su altre, individuando la strada istituzionale per consentire di apportare allo strumento adottato, prima della sua approvazione, modifiche non puramente rispondenti a interessi particolari, come sono in genere quelle proposte nelle osservazioni.

San Miniato, 30.09.2024


Manola Guazzini